

Siamo cristiani, ci ricorda la *seconda lettura*, se la nostra fede in Cristo ci fa andare nella sua direzione e ne seguiamo le orme nell'agire concreto di ogni giorno. Ciò significa che non dobbiamo cercare in primo luogo il nostro proprio interesse, ma dobbiamo dare agli altri un valore tale da anteporli, se necessario, a noi stessi e alla nostra utilità più immediata. Soprattutto non dobbiamo danneggiare con i nostri comportamenti quanti sono più fragili nella fede e nella vita in genere. Talvolta sentiamo in loro accenti simili a quelli accorati di Giobbe nella *prima lettura* di oggi: domande rivolte a Dio sul senso stesso della vita nei momenti di peggiore stanchezza. Sono talora anche le nostre domande e ci sembra che da nessuna parte venga una risposta. Ma non è così, perché alla fine scopriamo che la vera risposta è l'aver parlato con Dio del mistero della vita, sicché ogni vera domanda diventa come una finestra su un orizzonte più vasto che ci avvolge e alla fine placa ogni nostra ricerca. Una ricerca simile a quella che sale da una folla che si assiepa, nel *Vangelo*, davanti alla casa di Pietro, a Cafarnao, e che è presentata a Gesù, uscito quando era ancora buio, per andare a pregare altrove: «Tutti ti cercano!». Sì, in realtà tutti cerchiamo quel significato più profondo delle cose che era nelle domande di Giobbe, ma la risposta di Gesù ci spiazza, perché ci conduce, appunto, più lontano: «Andiamocene altrove»: altrove per spaziare più lontano di quanto possano arrivare a raggiungere le nostre domande.



#### PREGHIERA

«Andiamocene altrove»,  
 è l'invito che tu rivolgi, Gesù,  
 a quanti vogliono stare con te.  
 Inviti anche noi a saper continuare a cercare.  
 La più grande risposta che pure ci sarà  
 è comunque nascosta nell'andare oltre.  
 Oltre condizionamenti e paure,  
 oltre consuetudini e confezionamenti  
 di risposte già date e previste.

Nell'avventura di una vita come la nostra  
 che tu sei venuto a condividere, con tutte le nostre domande,  
 tu additi il segreto come di un'aurora  
 che oltre la notte ci attende.  
 Essa è però non solo oltre l'ultima siepe,  
 ma ben aldilà delle montagne che circoscrivono la quotidianità.  
 Non ci assedia se non con la nostalgia di cercare  
 non ciò che abbiamo vissuto, ma ci spinge  
 continuamente al futuro.  
 Aiutaci, dunque a intravederne l'antelucano chiarore  
 dal quale tu ogni momento ci chiami. Amen! (GM/05/02/24)

**Libro di Giobbe (7,1-4.6-7)** Giobbe parlò e disse: «L'uomo non compie forse un duro servizio sulla terra e i suoi giorni non sono come quelli d'un mercenario? Come lo schiavo sospira l'ombra e come il mercenario aspetta il suo salario, così a me sono toccati mesi d'illusione e notti di affanno mi sono state assegnate. Se mi corico dico: "Quando mi alzerò?". La notte si fa lunga e sono stanco di rigirarmi fino all'alba. I miei giorni scorrono più veloci d'una spola, svaniscono senza un filo di speranza. Ricòrdati che un soffio è la mia vita: il mio occhio non rivedrà più il bene».

**1Corinzi (10,31-11,1)** Fratelli, sia che mangiate sia che beviate sia che facciate qualsiasi altra cosa, fate tutto per la gloria di Dio. Non siate motivo di scandalo né ai Giudei, né ai Greci, né alla Chiesa di Dio; così come io mi sforzo di piacere a tutti in tutto, senza cercare il mio interesse ma quello di molti, perché giungano alla salvezza. Diventate miei imitatori, come io lo sono di Cristo.

**Vangelo secondo Marco (1,29-39)** In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva. Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano. Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!». E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.